

Incontro con il consigliere regionale Paselli: al centro dell'attenzione tutti i problemi aperti nella cittadina

Patat dice no alla chiusura di tavolare e catasto

CORMONS Si svolto in questi giorni un incontro tra la giunta comunale di Cormons e il consigliere regionale dei Cittadini per il presidente Maurizio Paselli. Al centro del vertice le più importanti problematiche della cittadina collinare tra cui il mantenimento in vita della Casa dell'Agricoltura di via Gramsci e degli uffici tavolare e del catasto. È stata inoltre chiesta chiarezza sulla realizzazione del centro intermodale nella zona della stazione ferroviaria.

«L'incontro - spiega il sindaco cormonese Luciano Patat - è stato voluto per cercare di aprire un dialogo tra la nostra amministrazione e quella regionale. Abbiamo affrontato diversi dei più

importanti problemi che riguardano la nostra cittadina in questo momento, con la promessa di riproporre altri incontri in un futuro prossimo».

Uno dei punti che è stato toccato in questo incontro riguarda il ruolo centrale che la cittadina collinare vuole avere nei prossimi anni, in particolare per quanto riguarda il trasporto gomma-rotaia per il quale Cormons si candida come centro provinciale con la realizzazione del prossimo centro intermodale. In particolare, è stato chiesto che la Regione si impegni al massimo affinché il centro venga realizzato. «È stato poi intavolato - spiega Patat - un discorso riguardante la Ca-

sa dell'Agricoltura in quanto c'è la necessità di mantenere questo tipo di servizio in città, potenziandolo se necessario con la collaborazione dell'Università di Udine, presente sul nostro territorio con il corso di laurea in Enologia e Viticoltura, in modo che queste due realtà possano essere un vanto per Cormons».

Si è poi parlato dell'ipotesi che vedrebbe la cittadina collinare privata dell'ufficio tavolare e di quello del catasto. «Queste due realtà - dice Patat - svolgono un importante ruolo per la nostra comunità. Ci sono molte indicazioni che danno per probabile la chiusura di questi due uffici. Un soluzione

potrebbe essere il trasferimento nella struttura di via Sauro che è stata acquistata dall'Ater. Inoltre - aggiunge ancora Patat - abbiamo trattato il problema degli edifici comunali, in particolare per quanto riguarda l'edilizia scolastica con un riferimento specifico alla situazione dell'attuale scuola materna ospitata nella ex scuola Ippolito Nievo, che alla fine del prossimo anno scolastico sarà oggetto di ristrutturazione. Andrà quindi trovata una soluzione». È stato inoltre chiesto che anche la struttura della scuola slovena di Plessiva non venga dimenticata.

p.d.



Maurizio Paselli